

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantadue.

Sull'ordine dei lavori.

ELIO VITO reitera la richiesta alla Presidenza — già formulata nella seduta di ieri — di intervenire presso il Governo affinché riferisca sollecitamente alla Camera sugli sviluppi della situazione in Kosovo.

FRANCESCO GIORDANO giudica « incredibile » che il Parlamento non possa tempestivamente pronunciarsi sul coinvolgimento del nostro Paese nel conflitto in Kosovo: dovrebbero, invece, essere sospese tutte le altre iniziative parlamentari.

GUSTAVO SELVA ribadisce la richiesta al Governo di riferire con la massima tempestività sull'evoluzione della crisi in Kosovo.

FEDERICO ORLANDO si associa alla richiesta che il Governo riferisca sulla

decisione della NATO, che personalmente giudica « sciagurata », di attaccare la Serbia.

DOMENICO COMINO, imputato al Governo un atteggiamento di sottovalutazione della gravità della situazione in Kosovo, chiede che la Presidenza si attivi affinché la Camera sia messa in condizione di esercitare la sua funzione di indirizzo.

MARIA CARAZZI ritiene che in questo momento la Camera debba discutere sulla situazione in Kosovo prima di affrontare ogni altro punto all'ordine del giorno.

ROBERTO MANZIONE sottolinea la necessità di una tempestiva informativa del Governo sugli sviluppi della crisi in Kosovo.

VASSILI CAMPATELLI, a nome del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo, chiede che il Governo, dopo averlo fatto al Senato, riferisca anche alla Camera sugli sviluppi della crisi nel Kosovo.

LAPO PISTELLI condivide l'opportunità di un'informativa del Governo, considerando comunque non necessario uno specifico dibattito parlamentare per consentire al Governo di assumere le proprie responsabilità all'interno dell'alleanza.

ETTORE PERETTI chiede anch'egli che il Governo riferisca sulla *escalation* della situazione in Kosovo, rilevando l'opportunità che il dibattito si concluda con il voto su un atto di indirizzo.

MARCO BOATO, a nome dei deputati verdi, sollecita il Governo a riferire tempestivamente alla Camera sulla situazione in Kosovo, esprimendo l'auspicio che il dibattito parlamentare non sia utilizzato a fini strumentali.

GIOVANNI CREMA riterrebbe « singolare » se il Governo riferisse solo al Senato sulla situazione in Kosovo: si associa pertanto alla richiesta avanzata dagli altri gruppi.

LUCIANO CAVERI si associa, a nome della componente delle minoranze linguistiche del gruppo misto, alla richiesta formulata dai rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari.

VALDO SPINI, *Presidente della IV Commissione*, ritiene che la presenza del ministro della difesa nel *question time* odierno rappresenti l'occasione per promuovere un dibattito parlamentare più ampio ed approfondito.

ELENA MONTECCHI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, premesso che il Governo ritiene doveroso informare il Parlamento sulla crisi nel Kosovo, rimanda alla odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo la definizione delle modalità del dibattito.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera la richiesta formulata dai rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari; ricorda altresì che la Conferenza dei presidenti di gruppo è convocata per le 16,30.

ALESSANDRO RUBINO dichiara che il gruppo di forza Italia ritiene assolutamente insoddisfacente l'intervento del rappresentante del Governo e si riserva — in attesa delle determinazioni dell'Esecutivo — di valutare l'atteggiamento da assumere nell'odierna seduta.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 66, relativo al deputato Bossi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 7*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Bossi nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

MICHELE ABBATE, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Bossi; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

ELIO VITO e MARIA CARAZZI chiedono la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE comunica che la riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo è stata anticipata alle 12 e che vi è l'impegno del Governo a rendere alla Camera un'informativa sulla situazione nel Kosovo entro la giornata odierna.

Votazione del doc. IV-*quater*, n. 66.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.

Seguito della discussione dei progetti di legge: Riforma carriere diplomatica e prefettizia (5324 ed abbinate).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è, da ultimo, mancato il numero legale nella votazione del subemendamento Nardini 0.12.04.52.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il subemendamento Nardini 0.12.04.52; approva quindi gli identici Boato 0.12.04.9 e Parenti 0.12.04.38, nonché il subemendamento Parenti 0.12.04.41 (Nuova formulazione).

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*, illustra il subemendamento 0.12.04.71 (*Nuova formulazione*) della Commissione, volto a conciliare le esigenze rappresentate dal personale attualmente distaccato presso il Consiglio superiore della magistratura con il necessario rispetto dei limiti imposti dalla Costituzione.

MARCO BOATO, pur esprimendo alcune perplessità, dichiara il voto favorevole dei deputati verdi sul subemendamento 0.12.04.71 (*Nuova formulazione*) della Commissione.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, condivide le argomentazioni del relatore, giudica il subemendamento 0.12.04.71 (*Nuova formulazione*) della Commissione una soluzione equilibrata.

MARIA CELESTE NARDINI dichiara il voto contrario dei deputati di rifondazione comunista sul subemendamento in esame, con il quale si propongono disposizioni che sfiorano l'incostituzionalità.

LUIGI SARACENI, a titolo personale, si dissocia dalle considerazioni del deputato Boato, ritenendo peraltro di rappresentare la posizione della maggior parte dei deputati verdi.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il subemendamento 0.12.04.71 (Nuova formulazione) della Commissione, gli identici Boato 0.12.04.19, Parenti 0.12.04.43 e Nardini 0.12.04.57, nonché i subemendamenti Boato 0.12.04.21 e 0.12.04.22 e 0.12.04.80 della Commissione; respinge quindi il subemendamento Nardini 0.12.04.58; approva infine il subemendamento 0.12.04.81 (Nuova formulazione) della Commissione.

MARCO BOATO si dichiara disponibile a ritirare il suo subemendamento 0.12.04.25 ove il Governo fornisca precise assicurazioni circa la normativa di coordinamento con la legislazione vigente.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, precisato che il contenuto della norma di delega è chiaro, assicura che il Governo non potrà che attenersi.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, precisa che il riferimento normativo riguarda esclusivamente il personale amministrativo della segreteria del Consiglio superiore della magistratura.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*, ribadisce che il contenuto della delega riguarda l'istituzione di un ruolo amministrativo presso il Consiglio superiore della magistratura, al quale si potrà accedere mediante concorso.

MARCO BOATO ritira il suo subemendamento 0.12.04.25.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva i subemendamenti Boato 0.12.04.26 e 0.12.04.28.

FRANCO FRATTINI illustra le ragioni di metodo e di merito che inducono il gruppo di forza Italia a votare contro l'articolo aggiuntivo 12.04 (*Nuova formulazione*) del Governo, sottolineando, in

particolare, l'esigenza di ricondurre il ricorso alla delega nell'ambito dei limiti costituzionali.

TIZIANA PARENTI dichiara il voto favorevole dei deputati socialisti democratici sull'articolo aggiuntivo 12.04 (*Nuova formulazione*) del Governo.

ANTONIO BOCCIA, richiamati i problemi connessi all'eccessivo numero di norme di delega deliberate dal Parlamento, sottopone all'attenzione della Presidenza la questione concernente la limitazione della facoltà emendativa dei parlamentari, che si determina nella fase di espressione del parere sugli schemi di decreti legislativi, atteso che, di norma, di ciò vengono investite Commissioni bicamerali.

PRESIDENTE prende atto della questione prospettata dal deputato Boccia.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 12. 04 (Nuova formulazione) del Governo.

PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno presentati.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, accetta gli ordini del giorno Frattini n. 1, Giannattasio n. 6, Volontè n. 10 e Cennamo n. 17; accetta il primo capoverso del dispositivo dell'ordine del giorno Casinelli n. 12 ed accoglie come raccomandazione i restanti due capoversi; accetta inoltre l'ordine del giorno Olivieri n. 16, purché siano sopresse le parole successive alle seguenti: « Servizio sanitario nazionale », altrimenti lo accoglie come raccomandazione; accoglie altresì come raccomandazione gli ordini del giorno Pittella n. 4, Palma n. 5, Chincarinì n. 7, Buttiglione n. 14 e Giacco n. 15; invita al ritiro dell'ordine del giorno Ruffino n. 3, perché assorbito dalla normativa già approvata; non accetta infine i restanti ordini del giorno.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*, rilevato che l'ordine del giorno Palma n. 5 è frutto di un accordo in Commissione, invita il Governo ad accettarlo.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, modificando il parere precedentemente espresso, accetta l'ordine del giorno Palma n. 5.

PRESIDENTE avverte che l'ordine del giorno Calzavara n. 2 è stato ritirato, così come l'ordine del giorno Ruffino n. 3, in quanto assorbito.

PAOLO PALMA insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 5, del quale sottolinea la rilevanza.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'ordine del giorno Palma n. 5.

MARIO TASSONE insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 8 e ne raccomanda l'approvazione, invitando il Governo ad accettare l'ordine del giorno Buttiglione n. 14.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, premesso che il problema della giustizia minorile, al quale fa riferimento l'ordine del giorno Buttiglione n. 14, è all'attenzione del Governo, chiarisce le ragioni per le quali conferma il giudizio contrario sull'ordine del giorno Tassone n. 8.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Tassone n. 8.

FILIPPO ASCIERTO propone una riformulazione del suo ordine del giorno n. 9.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la*

programmazione economica, accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Ascierito n. 9, nel testo riformulato.

FRANCO FRATTINI propone una riformulazione dell'ordine del giorno Cuccu n. 11.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, accetta l'ordine del giorno Cuccu n. 11, nel testo riformulato.

FILIPPO ASCIERTO illustra i contenuti dell'ordine del giorno Zaccheo n. 13, dichiarando di non condividere le argomentazioni del Governo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Zaccheo n. 13.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, modificando il parere precedentemente espresso, accetta l'ordine del giorno Buttiglione n. 14.

LUIGI OLIVIERI accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 16 e non insiste per la votazione.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

GIACOMO STUCCHI, ribadito il giudizio sulla « inutilità » del provvedimento e sugli effetti deleteri che deriveranno dalla sua applicazione, dichiara il voto contrario del gruppo della lega nord.

FRANCO FRATTINI manifesta perplessità per l'ampiezza delle deleghe conferite al Governo; condivide tuttavia l'obiettivo di rilanciare talune, qualificate categorie della pubblica amministrazione: dichiara pertanto il voto favorevole del gruppo di forza Italia.

MARIO TASSONE, pur ribadendo le preoccupazioni sull'eccessiva ampiezza della delega ed auspicando una complessiva riforma della pubblica amministrazione, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo misto-CPE.

MARIA CELESTE NARDINI dichiara il voto contrario dei deputati di rifondazione comunista sul provvedimento, giudicandolo privo di contenuto riformatore.

ETTORE PERETTI dichiara il voto favorevole dei deputati del CCD, pur confermando le perplessità già manifestate, derivanti dall'eccessiva ampiezza della delega conferita al Governo.

ANTONIO GUIDI, confermando l'orientamento positivo sul provvedimento, evidenzia le carenze del testo relativamente alla questione minorile; auspica altresì il superamento di qualsiasi forma di reclusione dei minori, che giudica « incivile ».

PAOLO PALMA, pur ribadendo che sarebbe stato preferibile approvare il provvedimento nel testo originario, dichiara il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo.

LUIGI MASSA dichiara il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo sul provvedimento, richiamando l'impegno assunto dal Governo in ordine alle questioni tuttora aperte.

FEDERICO ORLANDO, espresso l'auspicio che la riforma introdotta dal provvedimento possa dispiegare i suoi effetti al di là di potenziali « sabotaggi », dichiara il voto favorevole della componente I democratici-l'Ulivo del gruppo misto.

FILIPPO ASCIERTO dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale su un provvedimento che, seppure limitato, presenta alcuni aspetti positivi.

VINCENZO CERULLI IRELLI, *Relatore*, a nome del Comitato dei nove,

propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 32*).

(Così rimane stabilito).

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, nell'esprimere un ringraziamento non formale all'Assemblea per il positivo lavoro svolto, auspica che la costruttiva collaborazione possa proseguire in ordine all'esercizio delle deleghe, previste dal provvedimento, nonché all'individuazione delle risorse necessarie per riqualificare l'amministrazione.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 5324 (con nuovo titolo).

PRESIDENTE dichiara assorbite le concorrenti proposte di legge nn. 3453, 4600, 5210 e 5540.

Sull'ordine dei lavori.

GUSTAVO SELVA, ricordato che in un sito *Internet* gestito dal centro sociale « Pedro » di Padova è attivabile un gioco telematico, partecipando al quale si ha la possibilità di « sparare » virtualmente su bersagli rappresentati da deputati del Polo e della lega nord, chiede al Governo di intervenire con adeguate iniziative.

ALBERTO LA VOLPE, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, condivide la gravità di quanto richiamato dal deputato Selva, assicura che il Governo si farà interprete delle preoccupazioni manifestate, assumendo iniziative adeguate.

VITTORIO TARDITI invita a non sottovalutare quello che solo impropriamente

può essere definito un gioco innocuo ed esorta la Presidenza ad intervenire a tutela dei parlamentari.

PRESIDENTE, nell'esprimere condanna delle gravi iniziative denunziate, ricorda che il Governo si è impegnato ad intervenire nel merito.

Inversione dell'ordine del giorno.

MARCO PEZZONI propone di passare immediatamente al punto 5 dell'ordine del giorno, recante il seguito della discussione di disegni di legge di ratifica.

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, possa così rimanere stabilito.

(Così rimane stabilito).

Seguito dell'esame di disegni di legge di ratifica.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 19 marzo scorso si è svolta la discussione sulle linee generali dei disegni di legge di ratifica nn. 5653 e 5491; nella seduta del 28 settembre 1998 si è invece svolta la discussione sulle linee generali del disegno di legge di ratifica n. 4954.

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 5653: Cooperazione Tunisia.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 35*).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1, 2, 3 e 4, ai quali non sono riferiti emendamenti; con votazione finale elettronica, approva quindi il disegno di legge di ratifica n. 5653.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 5491: Corruzione pubblici ufficiali stranieri.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 37*).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1 e 2, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FABRIZIO CESETTI, *Relatore per la II Commissione*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3. 2 delle Commissioni ed esprime parere contrario sull'emendamento Garra 3. 1.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, accetta l'emendamento 3. 2 delle Commissioni, associandosi al parere contrario sull'emendamento Garra 3.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 3. 2 delle Commissioni; respinge l'emendamento Garra 3. 1; approva quindi l'articolo 3, nel testo emendato, nonché gli articoli 4 e 5, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FABRIZIO CESETTI, *Relatore per la II Commissione*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 6.2 delle Commissioni ed esprime parere contrario sull'emendamento Garra 6.1.

RINO SERRI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, accetta l'emendamento 6.2 delle Commissioni e si associa al parere contrario sull'emendamento Garra 6.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Garra 6.1 ed approva l'emendamento 6.2 delle Commissioni, nonché l'articolo 6, nel testo

emendato; approva altresì gli articoli 7 e 8, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

RAFFAELE MAROTTA dichiara il voto favorevole del gruppo di forza Italia sul provvedimento, sottolineando che la questione relativa alla responsabilità penale delle persone giuridiche è stata opportunamente risolta con la modifica dell'articolo 6.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 5491.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli del disegno di legge n. 4954: Europol.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 41*).

Passa quindi all'esame dell'articolo 1, al quale non sono riferiti emendamenti.

DARIO RIVOLTA, *Relatore di minoranza*, invita l'Assemblea a porre particolare attenzione all'esame degli articoli del disegno di legge di ratifica in esame, attinente ad un protocollo che conferisce privilegi e immunità al personale di Europol.

MARCO PEZZONI, *Relatore per la maggioranza*, dà conto delle modifiche introdotte in Commissione al testo in esame, a seguito del lungo ed approfondito lavoro svolto.

MARCO ZACCHERA, nell'esprimere soddisfazione per il parziale accoglimento delle osservazioni formulate dalla sua parte politica, sottolinea tuttavia le incongruenze presenti nel protocollo, preannunciando l'astensione del gruppo di alleanza nazionale.

ENZO TRANTINO, nel sottolineare che dal serrato confronto con il Governo sul

disegno di legge di ratifica sono emerse idee diverse, ma non contrapposte, esprime soddisfazione per il proficuo lavoro svolto in Commissione.

FABIO CALZAVARA preannunzia l'astensione del gruppo della lega nord.

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, nel ringraziare la Commissione per il lavoro svolto, ribadisce l'impegno del Governo ad affrontare in sede comunitaria le tematiche richiamate.

GIOVANNI BIANCHI preannunzia il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 1 e 2, ai quali non sono riferiti emendamenti.

MARCO PEZZONI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario sugli articoli aggiuntivi Rivolta 2. 02 e Pecorella 2. 01.

FABIO CALZAVARA dichiara voto favorevole sugli articoli aggiuntivi in esame.

PRESIDENTE, rilevato che il comma 1 degli articoli aggiuntivi Rivolta 2. 02 e Pecorella 2. 01 è assorbito dall'articolo 3, ritiene che il comma 2 degli stessi articoli aggiuntivi, essendo di contenuto sostanzialmente identico, debba essere posto in votazione congiuntamente.

DARIO RIVOLTA insiste per la votazione del comma 2 nel suo articolo aggiuntivo 2. 02.

GAETANO PECORELLA concorda nel ritenere assorbito il comma 1 degli articoli aggiuntivi in esame; insiste altresì per la votazione del comma 2 che, a suo giudizio, traduce in norma l'intendimento del relatore.

MARCO ZACCHERA dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale sul comma 2 degli articoli aggiuntivi Rivolta 2.02 e Pecorella 2.01.

LINO DE BENETTI dichiara l'astensione dei deputati verdi sul comma 2 degli articoli aggiuntivi in esame, preannunciando il voto contrario sul provvedimento.

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, esprime parere contrario sugli articoli aggiuntivi Rivolta 2.02 e Pecorella 2.01.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il comma 2 degli articoli aggiuntivi Rivolta 2.02 e Pecorella 2.01, sostanzialmente identici; approva quindi gli articoli 3 e 4, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'unico ordine del giorno presentato.

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, accetta l'ordine del giorno Occhetto n. 1 (*Nuova formulazione*).

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

FABIO CALZAVARA dichiara l'astensione del gruppo della lega nord.

MARIO TASSONE dichiara il voto favorevole dei deputati del centro popolare europeo.

DARIO RIVOLTA, nel ribadire le preoccupazioni per le immunità garantite dall'articolo 8 del protocollo EUROPOL al personale di un organo di polizia, dichiara l'astensione del gruppo di forza Italia.

MARCO ZACCHERA dichiara l'astensione del gruppo di alleanza nazionale.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di ratifica n. 4954.

PRESIDENTE, in attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 12,50, è ripresa alle 13.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Seguito della discussione della proposta di modificazione degli articoli 5, 13, 14, 118-bis, 119, 135-bis e 153-ter del regolamento (doc. II, n. 36).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 22 marzo scorso si è svolta la discussione sulle linee generali.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 51*).

Prende atto che i deputati Signorino e Calderisi, relatori, rinunziano alla replica.

MAURO GUERRA, parlando sull'ordine dei lavori, in considerazione della gravità della situazione contingente, ritiene non sussistano le condizioni per proseguire nei lavori dell'Assemblea e reputa opportuno attendere le determinazioni che saranno assunte dalla Conferenza dei presidenti di gruppo nella riunione prevista per le 15.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, parlando sull'ordine dei lavori, si associa alle considerazioni del deputato Guerra, ritenendo assolutamente prioritaria la discussione sulle comunicazioni del Governo in ordine alla situazione nel Kosovo.

ALESSANDRO RUBINO, parlando sull'ordine dei lavori, si associa, a nome del gruppo di forza Italia, alla richiesta formulata dal deputato Guerra.

PIERLUIGI PETRINI, parlando sull'ordine dei lavori, prende atto delle richieste avanzate dai colleghi, sottolineando tuttavia l'urgenza di approvare le proposte di modifica regolamentare in esame.

FRANCESCO GIORDANO, parlando sull'ordine dei lavori, condivide la necessità di approvare sollecitamente le proposte di modifica regolamentare in esame, ritiene che il prosieguo dei lavori odierni debba essere concentrato sulle vicende del Kosovo.

PRESIDENTE preannunzia che, con riferimento alla proposta di modifica regolamentare in esame, la Presidenza, per assicurare la chiarezza delle votazioni, ha inteso enucleare alcuni principi riassuntivi sui quali l'Assemblea sarà chiamata prioritariamente a pronunciarsi.

MAURO PAISSAN chiede se l'individuazione dei principi riassuntivi, alla quale ha fatto riferimento il Presidente, precluda la possibilità, per la Giunta, di proporre ulteriori modifiche.

PRESIDENTE rilevato che la Giunta per il regolamento potrà comunque proporre correzioni del testo, dà conto dei principi riassuntivi, riferiti al testo della Giunta, enucleati dalla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 53*).

Precisa altresì che l'eventuale reiezione di ciascun principio riassuntivo determinerà la preclusione delle proposte emendative ad esso connesse.

Preso atto delle valutazioni espresse dai deputati intervenuti, rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

GIACOMO GARRA lamenta un episodio di scorretta informazione resa dal servizio pubblico radiotelevisivo, peraltro oggetto di una sua interpellanza dichiarata inammissibile dalla Presidenza.

PRESIDENTE avverte che, a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, si è stabilito che alle 17 il Governo renderà comunicazioni all'Assemblea sulla situazione nel Kosovo, alle quali farà seguito l'intervento di un rappresentante di ciascun gruppo.

Ricorda infine che la Conferenza dei presidenti di gruppo è nuovamente convocata alle 15 per eventuali, ulteriori determinazioni.

Sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,15, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

TEODORO BUONTEMPO chiede di parlare per un richiamo al regolamento.

PRESIDENTE non può consentirlo in questa fase.

ELISA POZZA TASCA illustra la sua interrogazione n. 3-03623, sulla tutela dei bambini extracomunitari.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, assicura che il Governo è particolarmente sensibile alle problematiche prospettate nell'interrogazione, come dimostrano le numerose iniziative ed i provvedimenti legislativi adottati al riguardo, a tutela dei legittimi diritti dell'infanzia.

ELISA POZZA TASCA rilevato che la tutela dei bambini extracomunitari è, di fatto, garantita soltanto in modo « virtuale », fa presente che i deputati democratici hanno presentato una proposta di legge sul problema della riduzione in schiavitù.

ALESSANDRO CÈ illustra la sua interrogazione n. 3-03624, sulle iniziative contro la politica dell'infibulazione.

OLIVIERO DILIBERTO, *Ministro di grazia e giustizia*, rilevato che la procura della Repubblica presso il tribunale di Torino non è venuta ufficialmente a conoscenza dell'episodio segnalato nell'interrogazione, in relazione al quale tuttavia è stato avviato un procedimento penale, precisa che l'ordinamento punisce severamente chi ricorre a tali pratiche; sottolinea, tra l'altro, la peculiarità di un rituale che, nei paesi in cui viene praticato, rappresenta un vero e proprio « dovere sociale ».

ALESSANDRO CÈ ritiene che, con la risposta fornita, il Governo assuma una posizione « vergognosa » su una questione che attiene ai diritti inalienabili della persona.

GUALBERTO NICCOLINI illustra la sua interrogazione n. 3-03625, sull'intervento della NATO nel Kosovo.

CARLO SCOGNAMIGLIO PASINI, *Ministro della difesa*, dà conto dello stato attuale della crisi nel Kosovo (*Proteste dei deputati Gramazio e Buontempo — Commenti del deputato Mancuso*).

PRESIDENTE richiama all'ordine per la prima volta i deputati Gramazio, Buontempo e Mancuso.

CARLO SCOGNAMIGLIO PASINI, *Ministro della difesa*, rileva che sui dettagli dell'operazione militare della Nato si impone una certa riservatezza per ragioni di sicurezza delle forze alleate ed italiane; auspica inoltre un ripensamento *in extremis* del presidente Milosevic e ribadisce che l'Italia rispetterà gli impegni assunti con gli alleati.

GUALBERTO NICCOLINI non può dichiararsi soddisfatto della risposta, rilevando che il Governo riuscirà a rispettare

gli impegni assunti in sede internazionale solo grazie all'appoggio determinante delle forze del Polo.

MAURA COSSUTTA illustra la sua interrogazione n. 3-03626, sull'attuazione del Piano sanitario nazionale da parte della regione Lombardia.

ROSY BINDI, *Ministro della sanità*, osserva che il Ministero della sanità è venuto a conoscenza soltanto in via indiretta della contestata proposta di delibera della giunta regionale della Lombardia, che appare in palese contraddizione con la lettera ed i principi della legislazione vigente in materia e della delega conferita al Governo per la riforma della stessa legislazione.

MAURA COSSUTTA rileva che la risposta conferma la fondatezza dei rilievi critici formulati nell'interrogazione e sottolinea l'esigenza di garantire una gestione omogenea del sistema sanitario sul territorio nazionale.

MASSIMO OSTILLIO illustra la sua interrogazione n. 3-03628, sull'alienazione degli immobili degli enti previdenziali.

ANTONIO BASSOLINO, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*, ricorda gli strumenti individuati dalla legge con riferimento al programma di dismissione ordinaria del patrimonio immobiliare, sottolinea, tra l'altro, che il problema della vendita degli immobili agli inquilini è stato oggetto di approfondita attenzione.

MASSIMO OSTILLIO sottolinea la necessità di conciliare l'esigenza di massima valorizzazione del patrimonio immobiliare dello Stato con la tutela degli inquilini.

VITTORIO VOGLINO illustra la sua interrogazione n. 3-03627, sull'autonomia scolastica.

LUIGI BERLINGUER, *Ministro della pubblica istruzione*, ricorda le tappe raggiunte nel primo biennio di sperimen-

tazione dell'autonomia, fa presente che nel maggio 1997 è stato istituito il Servizio nazionale per la qualità dell'istruzione e che è imminente la costituzione di un organismo autonomo preposto alle indagini necessarie per la valutazione.

VITTORIO VOGLINO si dichiara complessivamente soddisfatto della risposta, dalla quale si evince la consapevolezza della necessità di promuovere e sviluppare la cultura della valutazione.

PRESIDENTE rileva di aver erroneamente, in precedenza, richiamato all'ordine il deputato Mancuso.

ANTONIO MAZZOCCHI illustra la sua interrogazione n. 3-03629, sulla regolamentazione delle vendite sottocosto.

PIER LUIGI BERSANI, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*, confermato l'impegno del Governo a rispettare le indicazioni fornite dal Parlamento, rileva che l'eventuale scelta di evitare divieti generalizzati per le vendite sottocosto non andrebbe letta in un'ottica necessariamente negativa.

ANTONIO MAZZOCCHI paventa i rischi che graverebbero sul sistema nella sciagurata ipotesi in cui fossero legittimate le vendite sottocosto.

MICHELE GIARDIELLO illustra la sua interrogazione n. 3-03630, sui problemi occupazionali in Campania.

PIER LUIGI BERSANI, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*, nel ribadire la rilevanza dei poli produttivi in settori ad alta tecnologia presenti, in particolare, a Napoli e in Campania, sottolinea che il Governo sta seguendo con la massima attenzione l'evoluzione e le prospettive occupazionali di alcuni importanti gruppi industriali.

MICHELE GIARDIELLO, nel ringraziare il ministro per la tempestività della risposta, auspica un' incisiva azione del Governo nella realtà meridionale.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 16,10, è ripresa alle 16,15.

Per un richiamo al regolamento.

TEODORO BUONTEMPO ricorda di aver già chiesto, in precedenza, di intervenire per un richiamo al regolamento, ritenendo fuori luogo che il ministro della difesa rispondesse, nell'ambito del *question time*, ad un'interrogazione sulla situazione del Kosovo, visto che la stessa materia sarà oggetto di un'informativa che il Governo renderà nel prosieguo della seduta.

PRESIDENTE fa presente che durante lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata non è possibile introdurre altri argomenti di discussione.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

PRESIDENTE avverte che le interpellanze Marinacci nn. 2-00649 e 2-01493 e l'interrogazione Urso n. 3-03619, tutte vertenti sulla tutela dell'ordine pubblico in provincia di Foggia, saranno svolte congiuntamente.

NICANDRO MARINACCI illustra le sue interpellanze.

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, segnala la positiva e collaborativa reazione delle popolazioni agli episodi criminali denunciati; assicura altresì l'impegno del Governo per la sicurezza delle campagne, per il rafforzamento dei servizi di vigilanza nei luoghi di culto e per una efficace tutela dei pellegrini.

NICANDRO MARINACCI si dichiara assolutamente insoddisfatto della risposta,

che giudica « deludente »; denuncia inoltre l'insufficiente presenza delle forze di polizia sul territorio, che favorisce lo sviluppo della microcriminalità.

ANTONIO PEPE si dichiara insoddisfatto di una risposta che contiene solo generici impegni, peraltro inadeguati alla drammatica situazione della provincia di Foggia.

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, rispondendo congiuntamente alle interrogazioni Ballaman n. 3-01336 e Franz n. 3-03618, entrambe vertenti sulla criminalità nel Friuli-Venezia Giulia, fornisce alcuni dati relativi all'andamento dei fenomeni delittuosi, sottolineando i positivi risultati conseguiti dalle forze di polizia nell'azione di contrasto della criminalità; assicura infine l'impegno del Governo a potenziare gli organici delle forze dell'ordine.

EDOUARD BALLAMAN, rilevata l'insufficienza dell'azione di contrasto della delinquenza, denuncia un progressivo « abbassamento della guardia », che ha determinato una recrudescenza dei fenomeni criminosi in Friuli-Venezia Giulia.

DANIELE FRANZ, contestata la veridicità dei dati forniti dal sottosegretario, si dichiara insoddisfatto e denuncia le carenze di organico delle forze dell'ordine.

CESARE RIZZI rinuncia ad illustrare l'interpellanza Comino n. 2-00336, sulle manifestazioni della lega nord.

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, nel ribadire che il Governo, in materia di ordine pubblico, tende a garantire il più ampio spazio alle manifestazioni del dissenso, nei limiti dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato, osserva che l'episodio verificatosi ad Erba, richiamato nell'interpellanza, è stato determinato dal persistente rifiuto di un giovane militante della lega nord di esibire un documento di riconoscimento.

CESARE RIZZI si dichiara assolutamente insoddisfatto, sottolineando che il Governo non ha risposto alle questioni poste nell'interpellanza.

PRESIDENTE avverte che lo svolgimento delle restanti interpellanze ed interrogazioni all'ordine del giorno è rinviato ad altra seduta.

Sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 17,10, è ripresa alle 17,30.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

**Sull'ordine dei lavori e
per un richiamo al regolamento.**

PRESIDENTE comunica le determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo sull'ordine dei lavori (*vedi resoconto stenografico pag. 85*).

TEODORO BUONTEMPO, richiamando gli articoli 111, 112, 113 del regolamento e 78 della Costituzione, ritiene che, prima dell'intervento del rappresentante del Governo, si debba procedere alla discussione delle mozioni presentate sulla situazione in Kosovo.

PRESIDENTE ricorda che l'ordine dei lavori è stato deciso, a larghissima maggioranza, nella Conferenza dei presidenti di gruppo e che il Presidente del Consiglio ha comunicato la propria disponibilità non prima della giornata di venerdì.

**Informativa urgente del Governo
sull'intervento della NATO in Kosovo.**

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, ricordato il fallimento dell'ultimo tentativo diplomatico esperito nei confronti del presidente Milosevic, illustra il piano di pace di

Rambouillet, infruttuoso per la «incomprensibile irragionevolezza» del governo di Belgrado. Osserva altresì che il persistente tentativo, da parte serba, di perpetrare una «pulizia etnica» nei confronti della minoranza kosovara rappresenta una gravissima violazione dei diritti umani; in tale contesto, un intervento militare per ragioni umanitarie sarebbe legittimato alla luce della risoluzione n. 1199 del Consiglio di sicurezza e del capitolo VII della Carta dell'ONU. Ribadisce infine che l'Italia si attiverà fino in fondo per una soluzione pacifica della crisi.

MAURO ZANI, pur non sottovalutando le conseguenze di una possibile azione militare, ritiene che non si possa derogare all'imperativo di condurre un'iniziativa volta ad arginare una situazione che potrebbe determinare gravi ricadute sul piano umanitario; auspica, tuttavia, che il previsto intervento delle forze NATO consenta anche al nostro Paese di incidere costruttivamente sul corso futuro degli eventi.

ANTONIO MARTINO, espressa preoccupazione per l'imminente iniziativa militare, resa tuttavia necessaria dal fallimento dell'azione diplomatica, ritiene che il Governo, sostenuto da una maggioranza fortemente divisa in politica estera, non sia in grado di onorare gli impegni internazionali senza il sostegno dell'opposizione: ne chiede, pertanto, le dimissioni.

STEFANO MORSELLI, espresso l'auspicio che dal vertice di Berlino, in corso in queste ore, possa scaturire una soluzione diplomatica della crisi del Kosovo, ritiene che l'Italia abbia il dovere di contribuire all'iniziativa della NATO, volta a porre fine ai massacri ed a ripristinare condizioni di pace in tutto lo scacchiere balcanico.

LAPO PISTELLI, attribuita a Milosevic la responsabilità del fallimento delle trattative diplomatiche, assicura l'adesione, «sofferta» ma leale, del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo all'iniziativa della NATO.

DOMENICO COMINO, espressa la preoccupazione della lega nord per l'imminente attacco militare e per la sudditanza politica al dirigismo statunitense, sottolinea, tra l'altro, che occorre porre la questione cruciale del ruolo della NATO.

GABRIELE CIMADORO, a nome del gruppo dell'UDR, espressa condivisione per l'intervento del Vicepresidente del Consiglio, sottolinea che se la NATO, falliti tutti i tentativi diplomatici, riterrà improcrastinabile un'azione militare, l'Italia dovrà fare, come sempre, il suo dovere.

TULLIO GRIMALDI, premesso che l'imminente guerra contro uno Stato sovrano, nel cuore dell'Europa, determinerà sviluppi imprevedibili, ritiene preoccupante il ruolo assunto dalla NATO, che tende a sostituirsi all'ONU ed a coprire operazioni indirizzate verso paesi non allineati con la politica americana.

FRANCO DANIELI, rilevato che ci si devono assumere tutte le responsabilità derivanti dal rispetto degli accordi sottoscritti e dalla necessità di difendere diritti fondamentali violati, ricorda come siano state esperite tutte le possibili iniziative diplomatiche (*Il Presidente richiama all'ordine per la prima volta il deputato Mantovani*).

VITO LECCESE sottolinea l'inutilità dell'azione militare della NATO, che potrebbe rivelarsi controproducente, ed auspica un maggiore coinvolgimento della Russia nella ricerca di una soluzione negoziale, paventando i rischi di un eventuale allargamento del conflitto in tutta l'area balcanica.

FAUSTO BERTINOTTI chiede al Governo un ripensamento: l'Italia sta, infatti, per entrare in guerra con atto amministrativo, cioè senza un mandato parlamentare, per assecondare gli interessi strategici degli Stati Uniti. Invita per questo le forze della maggioranza che non condividono tale scelta a ritirare la fiducia al Governo.

MARCO FOLLINI richiama le ragioni del conflitto nel Kosovo, che — ricorda — è antecedente alle decisioni recentemente assunte in ambito internazionale.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

MARCO FOLLINI dichiara che i deputati del CCD si riconoscono nell'azione della NATO, ribadendo che non si può restare indifferenti di fronte ad un genocidio che si sta consumando in un'area vicina al nostro Paese.

BONAVENTURA LAMACCHIA, preso atto favorevolmente, a nome dei deputati di rinnovamento italiano, dell'esposizione del Vicepresidente del Consiglio, ritiene che il nostro Paese debba assumersi tutte le responsabilità derivanti dalla sua appartenenza alla NATO, la cui azione ha uno scopo prettamente umanitario.

GIOVANNI CREMA, pur manifestando preoccupazione per la grave situazione determinatasi, ritiene che non si possa rimanere inerti di fronte alla tragedia del Kosovo: assicura pertanto il sostegno dei deputati socialisti al Governo, con l'auspicio che la forza delle armi possa essere sostituita dalla forza della ragione.

GIORGIO LA MALFA, espressa consapevolezza della gravità della decisione assunta dalla NATO, giustamente supportata dall'Italia, rileva la peculiarità dell'intervento, al quale assicura il convinto sostegno dei deputati repubblicani.

GIORGIO REBUFFA, rilevato che la NATO, attualmente in fase di evoluzione, è l'unico soggetto in grado di intervenire nella vicenda del Kosovo, auspica un'ampia e convinta disponibilità a sostenerne l'iniziativa.

LUCIANO CAVERI, pur confermando il rifiuto della guerra, esprime piena adesione all'intervento della NATO, ritenendo che nella crisi del Kosovo debba prevalere il diritto di difesa dei popoli contro i tiranni ed i genocidi.

DARIO RIVOLTA, a titolo personale, pur non potendosi dichiarare contrario all'intervento militare della NATO, osserva che, con un atto di guerra dalle conseguenze imprevedibili, si viola la sovranità di uno Stato indipendente.

NICANDRO MARINACCI, a titolo personale, osserva che il governo serbo doveva essere fermato già dal 1996: rivolge quindi un appello affinché la voce del negoziato diventi più forte dei colpi di cannone.

TEODORO BUONTEMPO, a titolo personale, osserva che la NATO, istituita come strumento di difesa, non ha i poteri per intervenire in questa circostanza: l'azione militare è stata determinata, in realtà, dal « delirio di onnipotenza » degli Stati Uniti.

Programma e calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica il programma dei lavori dell'Assemblea per il periodo

aprile-giugno 1999 ed il calendario per il periodo 6-30 aprile 1999 predisposti nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 114*).

Modifica nella costituzione di un gruppo parlamentare.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 118*).

Approvazione in Commissione.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 118*).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 25 marzo 1999, alle 9.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 119*).

La seduta termina alle 20,10.